

LENTIAI I lavoratori rigettano la pianificazione elaborata dalle rsu e dalla Fiom

Pandolfo: bocciata l'ipotesi di nuovo orario

LENTIAI - I dipendenti della Pandolfo Alluminio di Lentiai bocciano l'ipotesi proposta da Fiom e Rsu per il nuovo contratto interno. I punti toccati dall'integrativo messo al voto alcuni giorni fa riguardano la flessibilità e diversi tipi di orario lavorativo muovendosi, tra l'altro, attraverso la formazione, il premio risultato, gli investimenti e la tutela dei nuovi assunti. Proprio quest'ultimo punto portò allo sciopero, per ottenere una maggior cura dei neo assunti, della flessibilità e del riposo compensativo nei mesi di giugno e luglio. La rottura è giunta sui punti riguardanti l'orario di lavoro. In questi mesi una parte degli operai riposa un giorno durante la settimana per riprendere la propria mansione il sabato (riposo compensativo). Nel nuovo contratto i sabati di lavoro, individuali, toccherebbero il numero di 20 che sommati ai sabati "persi" causa il turno di notte, occuperebbero quasi la totalità dei fine settimana presenti in un anno. Altra opzione bocciata riguarda l'orario a scorrimento con le sue 144 ore mensili, attualmente 160: una media di 36 ore settimanali pagate però come 40. vantag-



CESANA L'ingresso della Pandolfo Alluminio

giosa da un punto di vista di ore in azienda, meno sulla libertà degli operai: 3 sabati di lavoro al mese e la possibilità di concludere il turno di notte domenica mattina oppure iniziarlo la domenica sera precludendo in parte anche l'utilizzo della festività. «Non si tratta di un capriccio dei dipendenti - è stato sottolineato in reparto - ma di un forte segnale per ottenere un posto di lavoro migliore». Sulla vicenda il segretario provinciale della Fiom Cgil Luca Zuccolotto non rilascia dichiarazioni, proprio per la complessità del momento.